

COMUNE DI CAVA MANARA

RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2010 - 2012

Indice Generale del Prospetto

Sezione 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio,
dell' economia insediata e dei servizi dell' entep. 5

Sezione 2

Analisi delle risorsep. 19

Sezione 3

Programmi e Progetti.....p. 51

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti
e considerazioni sullo stato di attuazione.....p. 79

Sezione 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici.....p. 85

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi
rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore,
agli atti programmatici della regionep. 95

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO,
DELL' ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

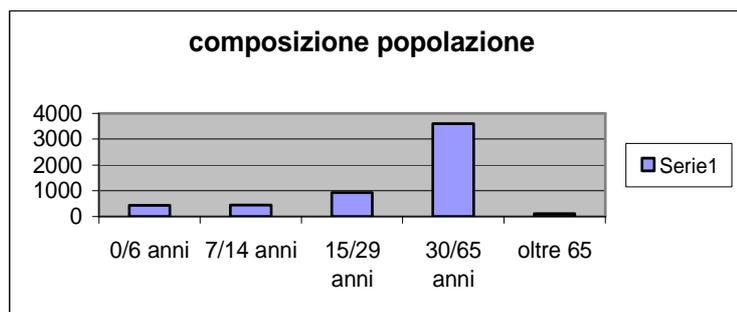
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

POPOLAZIONE (andamento demografico)

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2001	5321
1.1.3	Popolazione al'01/01/2008	6362
1.1.4	Nati nell'anno	56
1.1.5	Deceduti nell'anno	71
1.1.6	Immigrati nell'anno	378
1.1.7	Emigrati nell'anno	187
1.1.8	Popolazione al 31/12/2008	6538

POPOLAZIONE (stratificazione demografica)

1.1.2	Popolazione suddivisa per sesso		6538
1.1.2	Maschi		3192
1.1.2	Femmine		3346
1.1.2	Nuclei familiari		2758
1.1.2	Comunità/convivenze		1
	Composizione per età		
1.1.9	In età prescolare	0/6 anni	429
1.1.10	In età scuola obbligo	7/14 anni	448
1.1.11	In forza lavoro I^ occupazione	15/29 anni	925
1.1.12	In età adulta	30/65 anni	3592
1.1.13	In età senile	oltre 65	114



1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2004	9,10	
	2005	9,00	
	2006	8,80	
	2007	8,20	
	2008	8,68	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2004	9,00	
	2005	9,00	
	2006	6,50	
	2007	8,00	
	2008	11,01	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	8000
	Entro il		31/12/2014
1.1.17 - <u>Livello di istruzione della popolazione residente</u> :			
<p>Il livello di istruzione della popolazione residente e' pari alla norma della Regione Lombardia. Il Comune dispone di due scuole elementari e di una scuola media. Il proseguimento degli studi e' incentivato dalla vicinanza alla citta' di Pavia che offre un'ampia scelta di istituti di istruzione secondaria e facolta' universitarie rinomate</p>			
1.1.18 - <u>Condizione socio-economica delle famiglie</u> :			
<p>Il Comune di Cava Manara fa parte dell'hinterland del capoluogo provinciale. Ha visto crescere la sua popolazione dal 1990 ad oggi di oltre il 22%; l'indice di vecchiaia (età sopra i 65 anni) sta sopra la percentuale provinciale e regionale .</p> <p>La famiglia media del Comune di Cava Manara presenta una condizione socio economica buona in linea con la media nazionale. Come in ogni realta' urbana vi sono famiglie che vivono in particolare situazione di disagio e necessitano di essere seguiti dagli uffici competenti</p>			

1.2 - TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

1.2.1 - Superficie in Kmq.	17
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
Laghi n.	Fiumi e Torrenti n.
1.2.3 - STRADE	
Statali Km.	Provinciali Km. 4,536
Vicinali Km.	Comunali Km. 26,493
Autostrade Km.	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (se la risposta è SI indicare data ed estremi di approvazione)	
Piano regolatore approvato	SI x NO <input type="checkbox"/>
Piano generale del territorio approvato approvato con deliberazione del C.C. n.2 del 29.01.2010	SI x NO <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
Piano edilizia economica e popolare	SI x NO <input type="checkbox"/>
Industriali	SI <input type="checkbox"/> NO x
Artigianali	SI <input type="checkbox"/> NO x
Commerciali	SI <input type="checkbox"/> NO x

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000) SI x NO

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	2	9.000 mq
P.I.P.		

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1		
Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio
CATEGORIA D3	1	1
CATEGORIA D1	7	5
CATEGORIA C	18	15
CATEGORIA B3	8	6
CATEGORIA B1	5	3
CATEGORIA A	1	0
TOTALE	48	30

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso (2008)

Totale personale di ruolo : 30

Totale personale fuori ruolo : 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CATEGORIA D3-D1	Funzionario tecnico	2	1
CATEGORIA C	Istruttore tecnico	3	3
CATEGORIA B3	Collaboratore	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CATEGORIA D1	Istrutt. contabile Direttivo	2	2
CATEGORIA C	Istruttore Contabile amm.	3	1
CATEGORIA B3	Collaboratore	1	1
CATEGORIA B1	Esecutore	1	1

1.3.1.5 - AREA di VIGILANZA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CATEGORIA D1	Istrutt. Direttivo di Vigilanza	1	1
CATEGORIA C	Agente polizia locale	5	3

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
CATEGORIA C	Istruttore Contabile amm.	3	2
CATEGORIA B3	Collaboratore	1	1

Nota : per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

1.3.3.1 - CONSORZI

1.3.3.1.1 - Denominazione - CONSORZIO ATO PROVINCIA DI PAVIA

1.3.3.1.2 - Comuni associati (190 Comuni della provincia di Pavia + la Provincia di Pavia)

ATTIVITA' : Il Consorzio, in conformità al principio di sussidiarietà, costituisce e realizza la forma di coordinamento e cooperazione tra gli Enti locali appartenenti all'ambito territoriale ottimale per l'esercizio delle funzioni di governo del servizio idrico integrato e di programmazione e controllo del medesimo. In particolare, secondo l'art 4, comma 2, della Convenzione, il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell' ambito territoriale ottimale e di provvedere all'esecuzione delle attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sullo svolgimento di detto servizio ai sensi della legge Galli 36/1994 e dell'articolo 1, comma 9, l.r. n. 26/03.

1.3.3.1.1 - Denominazione - CONSORZIO SOCIALE PAVESE

1.3.3.1.2 - Comuni associati (12 Comuni del Distretto del Piano di Zona: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre d'Isola, Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco)

ATTIVITA' : Consorzio volontario per la gestione servizi sociali finanziati dal fondo sociale e da quote di bilancio comunale.

1.3.3.3 - ISTITUZIONE

1.3.3.3.1 - Denominazione: ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI EDUCATIVI SPORTIVI

A decorrere dall'anno 2006 è stata costituita una Istituzione Comunale ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000.

L'Istituzione quale organismo strumentale del Comune di Cava Manara provvederà alla organizzazione e gestione dei servizi culturali, educativi e sportivi così come individuati dal Consiglio Comunale.

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

Con i Comuni di Sommo e Zinasco sono state realizzate:

- una convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale
- una associazione per la gestione di funzioni comunali quali ad esempio assistenza scolastica, asili nido, servizi per l'infanzia e minori, assistenza e servizi alla persona (ad oggi non più assistita da contributi regionali)

1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 - Denominazione ASM PAVIA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i - COMUNE DI PAVIA 95,72% - 37 ALTRI COMUNI 4,28%

ATTIVITA' gestisce 10 divisioni specializzate in servizi per la collettività: ambiente, commercializzazione di gas metano, gestione calore, energia e servizi post contatore, servizio idrico integrato, servizi di mobilità, fibre ottiche, servizi di assistenza hardware e software, lavori edili, farmacie.

1.3.3.5 CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Sono gestiti in concessione il servizio di gestione del civico acquedotto, la distribuzione del gas, l'illuminazione votiva nei cimiteri

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

La gestione del civico acquedotto è affidata alla Ditta Impiantistica Lombarda Viletti Srl di S.Genesio, la gestione della distribuzione del gas è affidata alla Ditta Enel Gas S.p.a., la gestione della illuminazione votiva è affidata alla Ditta I.E.P. di Pietra Carolina di Pavia

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo L'accordo è:	
- in corso di definizione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- già operativo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- già operativo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	
Oggetto PIANO INTEGRATO DI INTERVENTO "CASA DI RIPOSO"	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
E' prevista la realizzazione di minialloggi per anziani e di un nido interno con 15 che con convenzione saranno riservati ai bambini di Cava Manara	
Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi:** E' in fase di attuazione la delega per il trasferimento di funzioni amministrative ai sensi del d.lgs. 112/98
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Si provvederà ad adottare le opportune variazioni al bilancio annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica quando si conoscerà l'ammontare dei mezzi finanziari trasferiti
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi** Le funzioni delegate dalla Regione riguardano attualmente l'assistenza domiciliare ed i servizi di assistenza alla persona
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Per le funzioni sopracitate la previsione dei trasferimenti regionali è nel triennio è pari a complessivi € 103.800,00
- **Unità di personale trasferito** Non sono state trasferite unità di personale dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni sopracitate

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I mezzi finanziari trasferiti dalla regione per l'esercizio delle funzioni delegate coprono solo parzialmente la spesa sostenuta dal Comune per tali funzioni .
Negli anni si assiste inoltre ad una progressiva diminuzione della percentuale di copertura.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Le attività prevalenti insediate nel Comune di Cava Manara, sono l'attività artigianale e l'attività commerciale, con un numero medio di dipendenti pari a 2. Il settore dell'agricoltura e del controterzismo hanno un notevole peso per l'economia del Comune ed interessa ancora un elevato numero di aziende. L'attività industriale fornisce un livello occupazionale forte (occupazione media 9 dipendenti per azienda). Il settore del turismo e dell'agriturismo sono ancora in fase di espansione, si conta infatti una sola attività insediata. La rete di vendita alimentare, costituita esclusivamente da esercizi di vicinato, è destinata ad una utenza locale, mentre la rete distributiva non alimentare, della quale sono parte medie e grandi strutture di vendita, è orientata ad un'offerta sovracomunale, favorita dalla collocazione dei punti di vendita più ampi e moderni lungo la ex SS 35.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 -2012

La Relazione revisionale e programmatica è un documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente.

Nella relazione, dati i bisogni della collettività amministrata e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il TUEL disciplina in modo chiaro i contenuti e le finalità della Relazione Previsionale e Programmatica, affidando alla norma regolamentare la definizione di uno schema di relazione, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici. In base alle disposizioni normative (art. 170 Legge 267/2000), la redazione della RPP consta di tre fasi organicamente correlate:

- delineare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche;
- effettuare nella parte entrata "una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli";
- redigere la parte spesa "per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale, nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella d'investimento".

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La Relazione Previsionale e Programmatica ha, tra l'altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell'Amministrazione

Ad oggi sono ancora in vigore i dispositivi previsti dalla L 126/2008, relativa all'esenzione ICI prima casa e alla sospensione dell'autonomia tributaria, e dalla legge n. 133/2008 in merito al patto di stabilità.

Sono pertanto confermati:

- Esenzione ICI prima casa;
- Sospensione autonomia tributaria;
- Obiettivi patto di stabilità 2009-2011.

Esenzione ICI prima casa

La decisione di esentare dal pagamento dell'ICI le abitazioni principali, assunta con la L. 126/2008, ha tolto ai comuni un'entrata dinamica e limitato significativamente l'autonomia impositiva degli enti. Sta inoltre contribuendo a trasformare i bilanci degli enti locali in bilanci di finanza derivata, dipendenti sempre di più dai trasferimenti dello stato.

Sospensione dell'autonomia tributaria

Ancora in vigore il disposto dall'articolo 1, comma 5 del D.L.93 (decreto taglia ICI prima casa), che prevede la sospensione per il triennio 2009-2011 -ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale - del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti, ad eccezione degli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).

Patto di stabilità

Il Patto di Stabilità Interno nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo.

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente.

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di Stabilità Interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli Enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure di controllo sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. Questa alternanza di metodologie ha creato non poche difficoltà in sede di formazione dei bilanci minando la capacità di programmazione pluriennale.

La Legge 133/2008 ha stabilito le regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011

I bilanci di previsione devono essere predisposti tenendo conto di rispettare gli obiettivi assegnati dal Patto di Stabilità.

Per il monitoraggio del patto di stabilità i Comuni dovranno inviare semestralmente alla RGS i dati relativi alle risultanze in termini di competenza mista, e notizie relative alla situazione debitoria dell'ente, e trasmettere un prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici: la mancata trasmissione del prospetto degli obiettivi programmatici costituisce inadempimento al patto di stabilità. Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento i Comuni dovranno certificare il rispetto del patto di stabilità: la mancata trasmissione della certificazione nei tempi stabiliti dalla Legge costituisce inadempimento al patto di stabilità.

Gli obiettivi e i criteri del Patto 2009-2011

Per il 2009 i Comuni devono tener conto dei risultati raggiunti nel 2007 (la base di riferimento è il saldo calcolato in termini di competenza mista (somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito) e applicare percentuali di miglioramento/peggioramento a seconda del segno di partenza del saldo (positivo o negativo) e del rispetto o meno del patto di stabilità 2007.

Gli enti in disavanzo dovranno migliorare ulteriormente tale saldo (la misura di tale ulteriore sforzo finanziario si calcola applicando specifici coefficienti al saldo 2007);

Gli enti in avanzo ("virtuosi") potranno, al contrario, peggiorarlo sulla base di coefficienti determinati applicati al saldo 2007. Se un Comune ha rispettato il patto di stabilità 2007 ed il suo saldo di competenza mista è positivo potrà diminuire il suo saldo del 10% se invece è negativo dovrà migliorarlo del 48%. Viceversa, se un Comune non ha rispettato il patto nel 2007 ed ha saldo di competenza mista positivo mantiene il suo saldo, se invece è negativo dovrà migliorarlo del 70%.

Le **sanzioni** per il mancato rispetto del Patto per gli anni 2009-2011 sono:

- taglio del 5% del contributo ordinario dovuto dal Ministero dell'Interno per l'anno successivo;
- impossibilità di impegnare risorse per spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo degli impegni dell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari dovranno essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del patto di stabilità per l'anno precedente: l'istituto finanziatore non può procedere al finanziamento o collocamento del prestito in assenza di tale attestato);
- impossibilità di assunzione di personale con qualunque tipologia di contratto o per stabilizzazione;
- riduzione del 30% delle indennità e gettoni per gli amministratori;
- impossibilità di incrementare il fondo delle risorse decentrate relative al CCNL.

Alla luce di quanto esposto le previsioni di bilancio 2010-2012 (le % relative al 2012 non sono ancora state fissate) devono adeguarsi a tali importi per potere rispettare il Patto di Stabilità, pena l'illegittimità dell'atto stesso.

Patto di stabilità 2010/2012, Calcolo dei saldi del Comune di Cava Manara:

Alla data della presentazione della proposta di bilancio in Giunta, anche per il triennio 2010-2012 non sono cambiate le norme che regolano il patto di stabilità. La determinazione del saldo finanziario da rispettare prende come base di riferimento il solo anno 2007, calcolato in termini di competenza mista, e non la media dei tre anni 2003/2005 come avveniva nella precedente versione del patto. Ciò ha l'effetto di non neutralizzare le peculiarità straordinarie che si possono verificare in un'annualità e comporta per i comuni che hanno migliorato i propri saldi in quell'anno di doverli migliorare ulteriormente senza considerare i traguardi già raggiunti.

E' il caso del nostro comune che nel 2007 ha avuto un saldo di competenza mista positivo di 87

Spesa corrente 2007		Spesa in conto capitale * 2007	
accertamenti	3.903	riscossioni	766
impegni	3.522	pagamenti	1.060
saldo (A)	380	saldo (B)	-
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) = 87			

Tale saldo può pertanto essere peggiorato, come disposto dal comma 3 dell'art. 77 bis della legge 133/08, nel modo seguente:

- Anno 2009 : -10% possibilità di peggiorare di 8,70
- Anno 2010 : -10% possibilità di peggiorare di 8,70
- Anno 2011 : 0%
- Anno 2012 : 0%

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate correnti accertate	4.264	4.259	4.292
Spese correnti impegnate	3.947	4.021	4.056
Saldo di parte corrente	317	238	236
Riscossioni titolo IV	697	1.112	860
Pagamenti titolo II	932	1.252	968
Saldo di parte capitale	-235	-140	-108
Saldo competenza mista	82	98	128

Possibile evoluzione normativa

Nel mese di luglio 2009 è stato elaborato dal Consiglio dei Ministri uno "schema di disegno di legge recante disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali" nel quale, si propone di mantenere le regole del patto di stabilità ancorate al saldo finanziario, espresso in termini di cassa e di competenza, riportando però la base di riferimento, dal 2010, ad un arco temporale triennale, neutralizzando, o quantomeno limitando, l'effetto di eventi straordinari che si possono verificare in un esercizio.

Si prevede poi la possibilità, in caso di mancato rispetto del patto, di recuperare la differenza tra l'obiettivo programmatico e il risultato realizzato entro l'esercizio successivo. Tale scostamento si cumulerebbe con l'obiettivo annuale.

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO DEL COMUNE DI CAVA MANARA PER IL TRIENNIO 2010/2012

la programmazione economica per il triennio futuro sarà fortemente legata alle scelte che verranno fatte dal governo (patto di stabilità, sblocco autonomia impositiva, federalismo fiscale, finanziamento ics prima casa ecc..).

Appare improbabile che si possano ipotizzare risorse aggiuntive per gli Enti locali, vista la situazione finanziaria complessiva e i vincoli di spesa ipotizzati nel documento di programmazione economico finanziaria e indispensabili per far rientrare entro i limiti il deficit tendenziale nazionale.

Essendo di fatto "congelata" l'autonomia impositiva dell'ente si individuano le seguenti manovre possibili:

- A. Contenimento alla spesa per prestazioni di servizi nei limiti dell'incremento dovuto all'aumento della popolazione prevista a seguito del nuovo strumento urbanistico
- B. Azzeramento ricorso a nuovo debito
- C. Spese per attività non indispensabili (es. iniziative, manifestazioni) prioritariamente finanziate con sponsorizzazioni.
- D. Rimodulazione delle rette e tariffe tramite aggiornamento Istat dall'ultimo incremento mantenendo agevolazioni e tutela per le fasce di reddito più basse.

2.1. - FONTI DI FINANZIAMENTO

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti, le entrate extra tributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla capacità di indebitamento, dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione nonché dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti. Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per accertarli è da sottolineare il costante lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che anziché ricorrere a metodi generalizzati di controllo a posteriori basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato e di collaborazione con l'utenza attraverso avvisi, comunicazioni, inviti, attività di sportello sia per il calcolo dell'Ici che per la compilazione della denuncia della tassa rifiuti e delle richieste per le occupazioni di suolo pubblico e delle dichiarazioni ai fini dell'imposta di pubblicità. Metodo che si è rivelato efficace in quanto comporta esattezza dei dati, monitoraggio dell'evasione e assenza di contenzioso.

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

ICI: Risulta necessario sottolineare l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo (base di partenza per il calcolo della base imponibile Ici) previste per il Comune di Cava Manara rispetto ai comuni limitrofi. Tali tariffe hanno sempre obbligato l'Amministrazione, fin dagli esordi di tale imposta, a determinare un'aliquota Ici elevata comportando per il comune un introito comunque inferiore a quello di tali comuni. Il recupero di base imponibile è avvenuta negli ultimi anni attraverso una intensa attività di controllo basata sugli strumenti informatici a disposizione dell'Amministrazione (Sit) e sugli strumenti messi a disposizione dal comma 336 della legge finanziaria 2005 che ha regolamentato il riclassamento delle unità oggetto di interventi edilizi. A decorrere dall'anno 2008 a seguito dell'introduzione dell'esenzione dell'imposta per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e per quelli ad essi assimilati la base imponibile di tale imposta ha subito una significativa contrazione (compensata da appositi trasferimenti statali). L'aumento degli insediamenti abitativi avvenuto nella seconda metà del 2009 non comporta un aumento della base imponibile in quanto si tratta di immobili destinati al 90% ad abitazione principale del proprietario, quindi in esenzione come sopra citato e per i quali non vi sarà rimborso da parte dello Stato. L'incremento di base imponibile per l'anno 2010 è determinato dall'entrata in vigore nel corso del 2010 del nuovo Pgt che determinando nuove aree edificabili comporterà un presumibile aumento del gettito.

TARSU: Di fondamentale importanza per l'aumento della base imponibile è l'incrocio dei dati metrici delle abitazioni fornite dall'Agenzia del Territorio con i dati metrici denunciati dai contribuenti (comma 340 legge 311/2004). E' iniziata alla fine del 2009 l'invio ai contribuenti delle comunicazioni relative alla differenza di metratura da recuperare. Tale attività ha reso inoltre necessaria l'approvazione di un regolamento per disciplinare le modalità di recupero dell'imposta.

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA': Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Si stima nel corso del triennio la sostanziale invarianza della base imponibile.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La previsione della base imponibile per l'anno 2010 e' avvenuta sulla base degli ultimi dati resi disponibili dal Ministero delle Finanze relativi all'anno 2007 e sulla base degli incassi realizzati nell'anno 2009 a titolo di acconto (la base imponibile stimata per l'anno 2010 è pari a circa 92.000.000 euro)

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni : 0,00 %

Dai dati in possesso dei Comuni risulta possibile stimare i seguenti dati: incidenza delle entrate da terreni agricoli 11,5%, incidenza delle entrate da aree fabbricabili 15,50 %, incidenza delle entrate da prima casa 1,30%, incidenza delle entrate da altri fabbricati 71,70%.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ICI: A decorrere dall'anno 2008 è stata fissata una aliquota unica pari al 7 per mille per ogni tipologia di immobile.. La previsione di gettito iscritta in bilancio è stata realizzata sulla base dell'incasso realizzato nell'anno 2009, sulla stima di recupero di maggiore imposta per attività di accertamento. L'incremento della base imponibile è principalmente determinato dall'approvazione nell'anno 2010 del nuovo Pgt che comporterà un aumento dell'imposta dovuta sulle aree edificabili.

TARSU. Si prevede, per l'anno 2010, l'adeguamento Istat delle tariffe nella misura del 1%. L'adeguata copertura del costo del servizio è garantita dall'incremento della base imponibile derivante dall'attività di controllo del comma 340 (che a regime risulta essere di circa € 15.000). Negli anni successivi si prevedono degli incrementi contenuti delle tariffe sempre nell'ottica della graduale copertura integrale dei costi. Nel 2010 si è inoltre stimato una entrata di circa 92.000 "una tantum" derivante dal recupero della tassa per gli anni dal 2005 al 2009.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' Si prevede la conferma delle tariffe vigenti
TOSAP : Vengono confermate le tariffe in vigore

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Relativamente alla addizionale comunale all'IRPEF nell'anno 2007 era emersa l'imprescindibile necessità di incrementare l'aliquota dallo 0,2% allo 0,5% al fine di dare copertura al complesso delle spese correnti del Comune. A decorrere dall'anno 2008, con l'obiettivo di dare maggior tutela alle fasce sociali più deboli ed in particolar modo agli anziani, si è introdotta una soglia di esenzione ad € 10.000,00 . La previsione di bilancio è stata realizzata principalmente sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate (imponibili 2007) Si prevede la conferma nel triennio 2009/2011 dell'aliquota e della soglia di esenzione vigenti

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Il funzionario responsabile dei tributi comunali e' la Responsabile del Servizio Economico Finanziario Personale Dott.ssa Monica Gatti

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e Trasferimenti Correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principale mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti di parte coerente. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio.

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali, provinciali.

I trasferimenti sono stati iscritti in bilancio sulla base dei dati comunicati in data 19 febbraio 2010. Il contributo ordinario risulta aumentato in quanto è terminata nell'anno 2009 la rata annuale conguaglio negativo addizionale energetica anni 2000/2004. E' inoltre stato confermato il trasferimento compensativo per il mancato gettito Ici sulla base della certificazione presentata per l'anno 2008 pari a € 232.185,00 ed il trasferimento per i minori introiti dei fabbricati D sempre sulla base delle certificazioni presentate. Risulta inoltre dimezzato il contributo per il fondo sviluppo investimento in quanto parametrato sulla base dei mutui ancora in essere (sono esclusi i mutui oggetto di rinegoziazione). Il Comune di Cava Manara beneficia inoltre di un contributo integrativo in quanto ente "sottodotato "

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali previsti riguardano la gestione dell'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile, l'assistenza domiciliare e l'assistenza alla persona.

I trasferimenti regionali coprono percentualmente una frazione sempre minore dei costi che l'amministrazione comunale sostiene per le diverse funzioni sopra ricordate

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Le Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti Correnti della Regione hanno andamento fluttuante nei diversi anni a seguito di contributi erogati su iniziative specifiche che di anno in anno vengono attuate.

A decorrere dall'anno 2004 è stata costituita una associazione, con i Comuni di Zinasco e Sommo per la gestione associata di diverse funzioni, che è stata destinataria di appositi trasferimenti da parte della Regione Lombardia (nell'ambito di apposite legge incentivanti le gestione associate) . Tali trasferimenti ad oggi non sono più previsti.

Con i sopracitati Comuni è stata inoltre sottoscritta una convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale che ha beneficiato anch'essa di trasferimenti regionali . Sono inoltre iscritte in bilancio le quote di rimborso degli altri comuni per i servizi svolti da Cava Manara, quale comune capofila Per l'anno 2010 risulta confermata da parte del consorzio ATO l'assunzione a proprio carico della spesa che sarà sostenuta nell'anno 2010 relativamente ai mutui del servizio idrico integrato. E' stata pertanto Indicata in entrata il trasferimento relativo alla quota capitale e quota interessi di tali mutui

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi Extratributari

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionale e servizi pubblici locali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto ed altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo da coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

L'amministrazione comunale ha sempre offerto una vasta gamma di servizi che vanno dall'istruzione scolastica (gestione di impianti scolastici, servizi integrativi pomeridiani, refezione scolastica, trasporto alunni) ai servizi per i minori (asilo nido e centri estivi) al servizio idrico, ecc. Alcuni di questi servizi (refezione scolastica, servizio integrativo pomeridiano, centro estivo scuola materna), a decorrere dall'anno 2006, sono svolti attraverso una istituzione costituita ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000.

La condizione socio economica degli utenti è mediamente buona. Per gli utenti appartenenti alle famiglie in condizioni disagiate sono previste delle agevolazioni in conformità al regolamento ISEE.

I proventi iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base dei trend storici degli utenti e delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Per i servizi pubblici a domanda individuale il costo di copertura della gestione del servizio è prevista pari al 56,93%.

Si è previsto per l'anno 2010

- una diversa modalità di calcolo della retta dell'asilo nido con l'introduzione di una quota fissa mensile e di una quota variabile parametrata all'effettiva frequenza del bambino;
- adeguamento istat del buono pasto per l'asilo nido, della refezione scolastica, del centro estivo scuola materna, delle tariffe per il trasporto alunni, dell'assistenza domiciliare con maggiore diversificazione delle fasce Isee;
- adeguamento tariffe centro estivo al maggior costo di gestione del servizio
- adeguamento 10% delle tariffe del servizio integrativo pomeridiano;
- adeguamento 10% delle tariffe relative alle concessioni cimiteriali e diversa ripartizione del costo dei servizi cimiteriali :2/3 a carico utente - 1/3 a carico comune
- adeguamento tariffe palazzetto sportivo

2.2.3.3 - Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'Amministrazione ha in essere i seguenti contratti di locazione:

- locazione immobile sito in Piazza Vittorio Emanuele II all'Asl di Pavia
- locazione di appartamento sito nello stesso immobile ad una famiglia
- locazione di minialloggi per Anziani siti in Via Conti
- locazione di parte del centro polifunzionale per studio medico
- locazione di parte del centro polifunzionale a dispensario farmaceutico

per un introito complessivo di circa € 25.000,00

L'Amministrazione concede l'utilizzo delle palestre delle scuole e delle sale del centro polifunzionale a società sportive e ad associazioni per un importo stimato di € 14.000,00 importo quest'ultimo fortemente in crescita in questi ultimi anni.

Sono state inoltre locate alcune aree per l'installazione di antenne di telefonia mobile per un introito di € 37.000,00

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi oneri di urbanizzazione

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge i proventi dei permessi a costruire e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per l'edilizia convenzionata o sovvenzionata e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione utilizzandola a scomputo parziale o totale del contributo dovuto.

2.2.5.2 - Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di incasso realizzate sono collegate ad alcune importanti pratiche urbanistiche in corso di definizione. Con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2010 è stato approvato definitivamente il nuovo P.G.T.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n° 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo "conferimenti" in uguale importo.

Si prevede la realizzazione di opere eseguite a scomputo degli oneri ogni qual volta si accerta la convenienza di tale operazione

2.2.5.4 - Individuazione quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

In base all'art. 2 -comma 8 - della Legge 244/2007 anche nel 2010 è possibile il loro utilizzo nella misura del 50% per il finanziamento delle spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per l'anno 2010 si è deciso di destinare alle spese correnti una quota di euro 71.000,00 (pari al 11%) per finanziare i lavori di manutenzione ordinaria quali manutenzione delle aree verdi, degli edifici comunali, dei depuratori, delle strade, degli impianti di illuminazione pubblica

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

La Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi agli edifici di culto su espressa richiesta

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di Prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed il primo e terzo titolo delle spese (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito inoltre influisce sulla rigidità del bilancio comunale e sul rispetto del patto di stabilità.

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La necessità di procedere a considerevoli investimenti per la realizzazione di nuove opere o per lavori di manutenzione straordinaria di opere esistenti ha sempre implicato per il Comune di Cava Manara l'esigenza di ricorrere alla assunzione di mutui passivi.

La normativa del patto di stabilità per il triennio 2009/2011 ha di fatto limitato fortemente la possibilità di ricorrere all'indebitamento in quanto il pagamento di spese in conto capitale finanziate da mutui comporta il peggioramento dei saldi di cassa.

Pertanto nel triennio 2010/2012 non si ricorrerà all'assunzione di mutui.

2.2.6.3 - Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La verifica della capacità di indebitamento per l'anno 2010 permetterebbe alla amministrazione comunale di assumere mutui per un importo di circa € 8.400.000,00.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel rispetto delle normativa vigente sarebbe possibile attivare una anticipazione di cassa per un importo superiore a 900.000,00 Euro

L'anticipazione prevista in bilancio è inferiore a tale limite massimo , e' stata infatti prevista una anticipazione massima di 360.000,00 Euro

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Al fine di evitare il pagamento di onerosi interessi passivi l'impegno costante dell'amministrazione è quello di evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Occorre definire il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

SPESA

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Amministrazione individua le finalità che si intendono perseguire, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di investimento.

Le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio economico di riferimento: la dimensione complessiva dei mezzi spendibili dipende direttamente dal valore delle entrate che si prevede di accertare.

L'Amministrazione si trova a dover incrementare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo i servizi offerti alla cittadinanza (ai Comuni sono attribuiti sempre maggiori compiti e gli stessi cittadini utenti richiedono servizi di qualità sempre più elevata) con risorse sempre più limitate e soprattutto senza poter disporre di una vera autonomia tributaria.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è l'incremento di spese dovute ad interventi economici diretti alle persone: sono cresciute le spese relative all'assistenza ai minori, agli anziani ed in generale alle famiglie

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli organismi gestionali dell'Ente, sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo dell'Amministrazione, promuovono il raggiungimento di prefissati obiettivi di natura politica e sociale attraverso la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura.

Nell'anno 2006 si è provveduto alla costituzione di una Istituzione Comunale per la gestione dei servizi culturali, educativi e sportivi. L'istituzione dovrà uniformare la propria attività agli indirizzi previsti dall'Amministrazione comunale, promuovere il principio di sussidiarietà, adottare criteri uniformi e omogenei per l'attivazione e l'accesso ai servizi, gestire tutti i servizi delegati dal Consiglio Comunale destinati direttamente od indirettamente ai cittadini

Spese di personale

Per il 2010 è previsto il rispetto del tetto di personale determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria n. 296 del 27.12.2006 così come modificato dall'art. 76 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133, in attesa dei DPCM che per l'anno 2010 dovranno stabilire le regole da rispettare in merito a tali spese.

Programmazione e limite massimo affidamento incarichi esterni

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti.

Nel corso del triennio si prevede la possibilità di ricorrere ai seguenti incarichi esterni di collaborazione:

- Incarichi per consulenza legale stragiudiziale
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per consulenza Iva
- Incarichi per frazionamenti
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale.
- Incarichi da parte dell'Istituzione ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione viene stabilito nel 10% della spesa corrente titolo I (interventi 1 e 3) del bilancio di previsione:

ANNO 2010 : spesa 3.032.880	—————>	10% = 303.288
ANNO 2011 : spesa 3.104.117	—————>	10% = 310.411
ANNO 2012: spesa 3.201.217	—————>	10% = 320.121

3.4 - PROGRAMMA N. 101

ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE E UFFICI DI SUPPORTO

Responsabile : Direttore Generale Dott.ssa Maria Teresa Leone

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma contiene le risorse destinate al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Sindaco, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di valutazione) e dell'apparato burocratico del Comune (segreteria generale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile, altri servizi generali, servizi cimiteriali).

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Il programma mira ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa

3.4.3 - Finalità da conseguire.

- Supportare gli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico, economico e gestionale necessari per l'effettuazione delle scelte, presidiare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi secondo le linee di indirizzo stabilite dagli organi di governo.
- Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e finanziaria delle attività dell'ente, monitorare il rispetto del patto di stabilità (alla luce di quanto stabilito dall'art. 9 del DL 78/2009) e degli altri vincoli contabili.
- Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale,
- Assicurare una efficiente e tempestiva attività rivolta al pubblico per le pratiche di competenza

3.4.3.1 - Investimento.

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Per le spese correnti si prevede un incremento tendenziale minimo nel triennio. Tale obiettivo sarà conseguito tramite interventi di contenimento di tutte le spese non essenziali e la ricerca di efficienza negli acquisti anche tramite ricorso alla convenzioni Consip. Infatti l'amministrazione si avvale già da diversi anni delle convenzioni per i servizi di telefonia mobile, per la fornitura di energia elettrica, per il carburante dei mezzi, per il noleggio di fotocopiatrici e delle opportunità di acquisto offerte dal mercato elettronico con risparmi apprezzabili

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono assegnate al programma n. 11 persone.

-

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Si tratta di attrezzature d'ufficio quali postazioni di lavoro, armadi, personal computer, stampanti, ecc

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

POLIZIA LOCALE

Responsabile : Istruttore direttivo Milani Enrico

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione della giustizia e della polizia locale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

La decisione di attuare uno specifico programma per la difesa e la sicurezza dei cittadini deriva dal sempre più elevato bisogno dei cittadini di attività che contrastino i fenomeni di inciviltà, di degrado urbano fisici e sociali, che sempre più incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

A tale scopo è stata realizzata una convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale con i Comuni di Zinasco e Sommo.

Tale convenzione ha permesso l'ottenimento di diversi contributi regionali

3.4.3 - Finalità da conseguire.

- Regolamentazione del traffico interno ed esterno del centro abitato
- Vigilanza sull'attività edilizia attuata nel territorio
- Vigilanza sulle attività commerciali
- Vigilanza nelle manifestazioni civili e religiosi che si svolgono sul territorio
- Interventi di educazione stradale nelle scuole

3.4.3.1 - Investimento.

Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Le spese correnti sono previste in leggero aumento nel triennio. Tali spese riguardano principalmente interventi per la sicurezza stradale, fornitura di mezzi tecnici per l'espletamento del servizio, spese per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, spese per la segnaletica.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati,

Attualmente al servizio di Polizia Municipale sono assegnate 4 persone, il personale del Comune collaborerà con quello degli altri comuni convenzionati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Fra le risorse più significative si possono evidenziare l'autovettura ed il furgone attrezzato. Sono inoltre state installate in zone di particolare rilevanza delle telecamere per la videosorveglianza del territorio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi che appartengono alla funzione 4° "Istruzione pubblica" ed alla funzione 10° "Settore Sociale" (ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale).

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Realizzare tutti quei servizi alla persona (refezione scolastica, trasporti, assistenza scolastica) che favoriscono il regolare svolgimento degli studi, attraverso anche la realizzazione di servizi aggiuntivi realizzati presso la scuola elementare quali servizi integrativi pomeridiani.

Progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale attraverso i servizi di asilo nido, centro estivo, centro di aggregazione giovanile, sportello ascolto e dinamiche di gruppo, centro diurno anziani, assistenza domiciliare.

Attuare la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio Sociale Pavese" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito distrettuale

Parte di tali servizi sono erogati non dal Comune direttamente ma tramite una Istituzione comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

- Soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie con figli in età prescolare-scolare
- Fornire ai giovani occasione di incontro e formazione per prevenire il disagio
- Intervenire a favore degli alunni disabili o con difficoltà
- Intervenire a sostegno di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il proprio compito di cura e tutela dei minori;
- Offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura

3.4.3.1 - Investimento.

Si prevede nell'anno 2010 la realizzazione di un centro cottura anche a servizio delle scuole con acquisto di relative attrezzature e nell'anno 2011 lavori di ampliamento dei minialloggi per anziani

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Relativamente alla istruzione pubblica le spese poste a carico del Comune sono quelle relative al funzionamento delle scuole (riscaldamento, illuminazione, manutenzione) all'erogazione del servizio mensa, del servizio trasporto alunni e di servizi diversi relativi alle attività didattiche.

La spesa relativa ai servizi sociali deriva dalla concessione di sussidi o dalla erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino. Parti di tali spese sono sostenute dalla Istituzione comunale; il Comune fornirà all'Istituzione le risorse necessarie allo svolgimento dei servizi di sua competenza, attraverso conferimenti previsti in appositi interventi del bilancio comunale, anche per la copertura degli oneri di carattere sociale da essa sopportati.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Attualmente sono impegnate in tale programma 4 persone.

Per lo svolgimento delle attività educative l'Istituzione potrà fare ricorso ad incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa ad animatori teatrali, psicologi, educatori e soggetti con esperienza in campo educativo in genere.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati. Fra le risorse più significative si possono ricordare gli arredi delle scuole, dell'asilo nido, del centro diurno anziani e del centro di aggregazione giovanile. Le strutture dell'asilo nido e delle scuole materne sono state dotate di appositi sistemi di allarme successivamente ad alcuni episodi di tentativi di furto. Per il servizio scuolabus sono utilizzati 2 mezzi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con il piano regionale di settore.

ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione 5° (cultura e beni culturali) alla funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) alla funzione 7° (Turismo).

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita

Incentivare lo sport come fattore di crescita di coesione sociale, essenziale alla qualità della vita collettiva ed individuale.

Incentivare l'avvicinamento allo sport fin da piccoli attraverso il sostegno delle associazioni sportive presenti sul territorio comunale alle quali viene affidato in concessione l'utilizzo del palazzetto .

I servizi compresi in tale programma sono svolti tramite una istituzione comunale

3.4.3 - Finalità da conseguire.

- Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio;
- Collaborare con le istituzioni scolastiche;
- Incremento del patrimonio librario
- Programmare spettacoli di qualità che coinvolgano un pubblico eterogeneo offrendo occasioni di apprendimento e di svago
- Curare i rapporti con le associazioni sportive al fine di rafforzare l'importanza dello sport per la crescita e la salute.

3.4.3.1 - Investimento.

Sono allocate fra le spese di investimento i contributi concessi agli edifici di culto, sulla base della apposita normativa regionale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Sono ricomprese le spese derivanti dalla gestione della biblioteca, della nuova sala teatro, degli impianti sportivi ed inoltre le spese diverse da sostenere per la promozione delle attività culturali e sportive. Le risorse per il finanziamento delle sopracitate attività sono allocate alla voce "trasferimenti" verso l'Istituzione Comunale

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica vigente, sono associate ai servizi richiamati.

E' attualmente assegnato al programma un dipendente (bibliotecario), lo stesso sarà assegnato alla istituzione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi. Fra le risorse più significative si evidenziano gli arredi ed il patrimonio librario della biblioteca, le attrezzature della sala teatro, gli arredi del Palazzetto dello sport sito in Mezzana Corti. Tutti tali beni sono assegnati alla Istituzione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.



LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

Responsabile : Ing. Davide Zoccarato

3.4.1 - Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi 5° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali) e 6° (ufficio tecnico) della funzione 1°, dei servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e i trasporti pubblici), dei servizi della funzione 9° (gestione del territorio e dell'ambiente)

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Il programma mira a garantire e adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza attraverso la gestione del territorio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, la costante manutenzione delle infrastrutture esistenti e la valorizzazione del patrimonio comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire.

- Migliorare il controllo del territorio e del patrimonio comunale con interventi mirati sia in termini di manutenzioni ordinaria che straordinaria (monitoraggio degli edifici comunali, edifici scolastici, delle strade, parcheggi, aree verdi)
- Garantire il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, promuovere la raccolta differenziata monitorando e perfezionando il sistema del porta a porta, incentivare l'uso della piazzola ecologica.
- Valorizzare il ruolo della protezione civile nella gestione del territorio e dell'ambiente.
- Garantire i servizi di depurazione e fognatura

3.4.3.1 - Investimento.

Sono previsti notevoli investimenti nel corso del triennio.

Per il 2010 sono previsti:

- lavori relativi alla viabilità
- all'adeguamento degli edifici comunali e delle strutture scolastiche alle norme in materia di sicurezza
- acquisto nuova macchina spazzatrice
- acquisto di un veicolo speciale per la protezione civile

E' stato inoltre costituito il Distretto dei Giovi tra i Comuni di Cava Manara, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario e Carbonara al Ticino che tramite l'approvazione di un progetto per incentivare i negozi di vicinato (fino a mq. 150) e per incrementare le funzioni commerciali ha ottenuto parziali finanziamenti a fondo perduto per la riqualificazione dei portici di Piazza Vittorio Emanuele.

Nell'anno 2011 si prevedono lavori di ristrutturazione dell'ex tiro a segno l'ampliamento dell'area della raccolta differenziata, il primo lotto del restauro e risanamento conservativo dell'ex saponificio, dei lavori relativi alla viabilità.

Nell'anno 2012 si prevede l'ampliamento dei minialloggi per anziani, dei lavori relativi alla viabilità ed il secondo lotto del restauro dell'ex saponificio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Le spese correnti si mantengono elevate nel corso del triennio a motivo della rilevanza dei servizi appartenenti al programma e dei riflessi su tali spese dei considerevoli investimenti che si prevedono di realizzare.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono destinate n. 9 persone.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Fra le risorse più significative si possono evidenziare automezzi (macchina spazzatrice e furgone) e degli strumenti operativi (es. decespugliatori, ecc.)

Una nuova risorsa a disposizione per la gestione dell'urbanistica e delle altre attività del programma è costituita dal Sistema Informativo Territoriale. Tale innovativo software, che richiede un costante aggiornamento, consente non solo l'ottimizzazione della gestione del territorio ma anche altre attività quali l'accertamento dei tributi comunali

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

4.2 - Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Nel corso dell'anno 2009 sono stati liquidati i lavori relativi

- all'ultimazione dell'estendimento della rete fognaria in località Aliarolo ed in frazione Spessa
- all'ultimazione della sistemazione fognatura nelle frazioni
- all'ultimazione del piano strado 2007

Nel corso del 2009 sono continuati i lavori relativi al nuovo pozzo dell'acquedotto e quelli relativi agli spogliatoi per la tensostruttura di Mezzana Corti e sono iniziati i lavori al palazzetto di Mezzana Corti

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL
CONSOLIDAMENTO**

DEI CONTI PUBBLICI

(T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

**SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI
DI SVILUPPO AI PIANI REGIONALI
DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

La programmazione del 2010 beneficia dei notevoli sforzi fatti nel 2009 per riorganizzare la spesa in modo da rispettare i vincoli posti dal patto di stabilità. Tali sforzi consentono quest'anno di avere un più ampio respiro nella e consentono all'amministrazione di incidere sulla vita sociale con interventi a sostegno delle famiglie per fronteggiare la situazione di crisi attuale.

Cava Manara , lì 3 marzo 2010

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Teresa Leone

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

Dott.ssa Monica Gatti

Timbro
dell'ente

Il Rappresentante Legale

Rag. Claudia Montagna